

# Edilizia e Territorio

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

22 dicembre 2014

## Costi dello studio sotto controllo, con l'aiuto di un software

di Massimo Frontera

Uno strumento informatico destinato agli studi professionali che consente di tenere sotto controllo i costi di gestione a 360 gradi, dal personale alle utenze, dall'hardware alle consulenze, dai costi dell'immobile a quelle per la cancelleria.

L'iniziativa è partita un po' in sordina nell'autunno del 2013, ma nel 2015 sarà rilanciata e aggiornata, nell'ambito di un più complessivo restyling del sito di riferimento per gli architetti.

«Tutto è cominciato con l'abolizione delle tariffe - spiega Simone Cola, presidente dipartimento cultura, promozione e comunicazione del Cna -. Prima i professionisti erano meglio in grado di gestire il bilancio dello studio e l'equilibrio tra entrate e uscite perché le tariffe consentivano un'esatta stima del compenso; da quando sono state eliminate i riferimenti alle tariffe, il professionista deve essere in grado di conoscere molto meglio i suoi costi e sapere fino a che punto può spingersi con i ribassi sull'offerta».

Proprio per questo il Cresme ha lavorato insieme al consiglio nazionale e ha prodotto un motore di calcolo utilizzabile on line e accessibile a questo [link](#), inserendo la password personale del professionista.

### L'applicativo

La piattaforma chiede inizialmente di selezionare una provincia e una città perché la piattaforma è collegata a un secondo motore di calcolo che consente di stimare il costo di costruzione (che varia in base al territorio, oltre che in base alla tipologia di manufatto).

Ci sono poi tutti i campi che riguardano il personale, pari al costo complessivo di dipendenti, collaboratori, consulenti e soci al lordo di tasse e contributi. Il software consente di avere una cifra del costo orario per ciascuna persona che lavora nello studio, come dipendente a tempo indeterminato o determinato o a partita Iva. Per ciascuna categoria è possibile scegliere tra dipendente "senior" o "junior". Se ne ricava un'indicazione sul costo complessivo annuo in euro per persona, al lordo di tasse e contributi, per ognuna delle figure professionali presenti.

Si passa poi ai costi strumentali, dall'affitto alla manutenzione, dalla carta intestata alle fotocopie alle stampe, e ancora: spedizioni, telefoni, software, acquisti vari, leasing, aggiornamenti, viaggi, consulenze annuali (dal commercialista al consulente sul lavoro, consulenze di altri professionisti tecnici). Il software prevede anche le spese per l'iscrizione all'albo, l'aggiornamento professionale, l'assicurazione obbligatoria. Insomma tutte le spese reali, dal caffè alla banca.

Il motore di calcolo, in base agli elementi inseriti, emette il "conto". Dalla cifra, il professionista può capire fino a quanto può spingersi sul ribasso del prezzo; oppure capisce quanto deve tirare la cinghia.

Lo strumento - utile, soprattutto in tempi di vacche magre - non sembra ancora aver dispiegato le sue potenzialità. «Non siamo ancora effettivamente in grado di capire fino a che punto il software venga utilizzato - riferisce Cola - è certo però che vogliamo investire, sia per rendere questo strumento più facilmente fruibile dagli associati, sia per una sua più ampia diffusione».

La prima tappa del restyling, come si diceva, è per l'attuale sito degli architetti ([link](#)). «Il 7 gennaio - anticipa Cola - lanceremo il velo sulla nuova versione del sito, con il quale cercheremo di valorizzare e comunicare meglio l'intera offerta di servizi rivolta agli architetti». «Tra le novità - aggiunge Cola - anche una maggiore attenzione alle questioni fiscali».